



ADP
ADP-2021-0004477
del 19-04-2021 13:37

AVVISO COMMERCIALE

Procedura di selezione concorrenziale per l'affidamento in subconcessione di aree presenti al secondo piano dell'aeroporto internazionale di Bari, all'interno dell'Ala Est, in zona land side, da gestire per attività formative, convegnistiche e business center.

1. Oggetto della procedura e informazioni generali

Aeroporti di Puglia S.p.A. intende svolgere una procedura di selezione concorrenziale tra operatori del settore, per l'affidamento in regime di subconcessione, delle aree ubicate al secondo piano dell'aeroporto internazionale di Bari, all'interno dell'Ala Est, circa, la cui superficie è pari a 3000 mq. circa, da condurre per la gestione di attività formative, convegnistiche e business centre.

La sub concessione avrà la durata 5 (cinque) anni.

L'operatore economico al quale sarà affidata la sub concessione, avrà l'obbligo di:

1. produrre tutte le autorizzazioni e licenze necessarie per lo svolgimento dell'attività oggetto della presente selezione;
2. riconoscere ad AdP i corrispettivi indicati in sede di offerta;
3. bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi;
4. garantire adeguati standard di qualità del servizio reso e svolgere la propria attività con la massima diligenza e professionalità, così da non dare luogo a qualsiasi tipo di danno o pregiudizio per AdP.

Aeroporti di Puglia si riserva la facoltà di effettuare, nel corso del contratto, controlli mirati sulle modalità di gestione dell'area e sul livello di qualità del servizio o espletato.

2. Requisiti per la partecipazione alla procedura

Sono ammessi a manifestare interesse alla partecipazione alla presente selezione gli operatori economici italiani ed internazionali in possesso dei requisiti generali e tecnico-economici di seguito indicati, che devono sussistere al momento della presentazione della manifestazione di interesse e che AdP ritiene imprescindibili

per garantire la corretta e regolare prestazione dell'attività oggetto di subconcessione e la sostenibilità della relativa offerta per tutta la durata della subconcessione stessa.

Il concorrente che intende presentare domanda di partecipazione alla procedura deve essere in possesso di:

- iscrizione nel Registro delle Imprese della CCIAA, o equivalente se soggetto stabilito in altro Stato, per attività coerente con l' oggetto del servizio;
- requisiti di carattere generale di cui all'allegato A) al presente avviso. In caso di soggetto stabilito in altro Stato, la dichiarazione, rilasciata nelle forme previste dalla normativa equipollente, dovrà comunque attestare quanto indicato e dovrà essere redatta in lingua italiana;
- abbiano comprovate esperienze pluriennali nella gestione continuata dell'attività oggetto della manifestazione di interesse, con particolare riferimento al settore Trasporto Aereo;

AdP SpA procederà, a proprio insindacabile giudizio, ad effettuare una valutazione preliminare, all'esito della quale verranno individuati gli operatori economici che, in possesso dei requisiti suddetti, saranno invitati alla formulazione di un'offerta economica, secondo i termini, condizioni e modalità indicati nella successiva lettera di invito.

3. Modalità e termini per invio della manifestazione di interesse.

La manifestazione d'interesse alla partecipazione alla procedura e la dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti di partecipazione di cui al punto 2 del presente avviso, dovranno essere redatte in lingua italiana e sottoscritte dal legale rappresentante della società o dal procuratore speciale, munito di idonei poteri. Dovranno essere, altresì, corredate dalla fotocopia del documento d'identità del firmatario.

La suddetta documentazione dovrà pervenire entro e non oltre il **10.05.2021 alle ore 12.00** a mezzo posta certificata all'indirizzo ufficioprotocollo@pec.aeroportidipuglia.it e dovrà riportare nell'oggetto della pec

la seguente dicitura: *“Procedura di selezione concorrenziale per l’affidamento in subconcessione di aree presenti al secondo piano dell’aeroporto internazionale di Bari, all’interno della nuova Ala Est, in zona land side, per la gestione di attività formative, convegnistiche e business center”*.

AdP SpA si riserva la facoltà di invitare le società richiedenti a chiarire e/o integrare le dichiarazioni presentate.

Il presente avviso non è in alcun modo impegnativo per Aeroporti di Puglia S.p.A., la quale si riserva la più ampia autonomia circa qualsivoglia decisione da adottare al riguardo.

Si precisa che i soggetti interessati, per il solo fatto dell’interesse manifestato alla presente indagine, non potranno vantare alcun titolo, pretesa, preferenza in ordine all’affidamento della subconcessione.

Gli interessati, con la manifestazione di interesse, acconsentono al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 - GDPR, per tutte le fasi procedurali.

Il Direttore Generale
Arch. Marco Catamerò

All.: c.s.

Allegato A

L'operatore economico dovrà dichiarare, ai sensi degli artt. 38, 47 e 48 del D.P.R. 445/00, con atto sottoscritto dal proprio legale rappresentante p.t., accompagnato da fotocopia del documento d'identità in corso di validità e recante la dicitura "*consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del d.P.R. n. 445/00, per le ipotesi di falsità in atti e affermazioni mendaci ivi indicate*":

1. di non aver subito condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale, ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del Decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del Decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale, nonché all'articolo 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli artt. 2621 e 2622 del Cod. Civ.

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del Decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;

2. che nei propri confronti e con riferimento ai soggetti indicati al comma 3 dell'art. 80 non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

3. che non sono state emesse sentenze o i decreti di cui al precedente punto 1 nei confronti: del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; di un socio, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio;

4. che le cause di esclusione e i divieti di cui al precedente punto 3 non sussistono con riferimento ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del presente disciplinare, ovvero che l'impresa si è concretamente dissociata dalla condotta penalmente

sanzionata, ovvero che il reato è stato depenalizzato, ovvero che è intervenuta la riabilitazione, ovvero che il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna, ovvero che vi è stata revoca della condanna medesima;

5. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate in sentenze o atti amministrativi non più soggetti ad impugnazione, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti e, nello specifico, violazioni per omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis, commi 1 e 2-bis, del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, ovvero gravi violazioni in materia contributiva e previdenziale ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva (DURC), di cui all'articolo 8 del Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 30 gennaio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 125 del 1° giugno 2015. In alternativa, l'operatore economico può dichiarare di aver ottemperato ai suoi obblighi pagando, ovvero di impegnarsi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, entro il termine indicato per la presentazione delle offerte;

6. di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

7. di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo;

8. di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità quali: significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero confermata all'esito di un giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

9. che non sussistono relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell'impresa ed i dirigenti e dipendenti della di Aeroporti di Puglia S.p.A. e che non sussistono situazioni per le quali il proprio personale, anche per mezzo degli operatori del gestore aeroportuale, possa intervenire nello svolgimento della procedura di aggiudicazione o possa influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, ovvero abbia direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse che possa essere percepito come una minaccia all'imparzialità e all'indipendenza nel contesto della ridetta procedura, anche con riferimento alle situazioni di conflitto di interesse che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.2, non diversamente risolvibili;

10. di non essere incorso nella sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o in altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

11. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione;

12. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990, n. 55, ovvero che è trascorso più di un anno dall'accertamento definitivo della violazione e che la medesima è stata rimossa;

13. di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'articolo 17 della Legge 12 marzo 1999, n. 68;

[The page contains extremely faint, illegible text, likely bleed-through from the reverse side of the paper. The text is too light to transcribe accurately.]

14.: che, essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203, ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, ovvero ricorra uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689.

che non è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del Decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 1991, n. 203.

(Rilasciare la dichiarazione che interessa).

15. di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, dalla quale ne derivi che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.